

4

# UNIONE PIZZO MARABITO

(unione dei comuni di: Baucina, Campofelice di Fitalia e Mezzojuso)

Il Vice Presidente  
*Salvatore Giordano*

Il Presidente  
*[Signature]*

Il Segretario dell'Unione  
*[Signature]*

Affissa all'Albo Pretorio on-line il _____ E vi rimarrà per 15 giorni consecutivi	Defissa dall'Albo Pretorio on-line il _____
Il Responsabile dell'Ufficio di Pubblicazione	Il Responsabile dell'Ufficio di Pubblicazione

## ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N° 13 DEL 11.06.2015 ORE 17,15

**OGGETTO:** Regolamento in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico ex art. 18 D.lgs. n. 39/2013. Approvazione.

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il Sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Su conforme attestazione del Responsabile dell'Ufficio Pubblicazione che copia integrale del presente verbale di deliberazione è stato pubblicato ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi a partire dal..... al.....

Mezzojuso li \_\_\_\_\_

Il Segretario dell'Unione

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Con l'intervento dei Signori

1) DI NUOVO GIORGIO	PRESIDENTE	PRESENTE/ASSENTE
2) GIARDINA SALVATORE	VICE PRESIDENTE	PRESENTE/ASSENTE
3) CONIGLIO CIRO	COMPONENTE	PRESENTE/ASSENTE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

il decimo giorno successivo dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line (art. 12 L.R. 44/91).

perché dichiarata immediatamente esecutiva (artt.12 e 16 L.R. 44/91).

Mezzojuso li \_\_\_\_\_

Il Segretario dell'Unione

Presiede il Presidente dott. Giorgio Di Nuovo

Partecipa il Segretario dell'Unione dott. ssa Daniela M. Amato

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento specificato sopra.

# UNIONE PIZZO MARABITO

(unione dei comuni di: Baucina, Campofelice di Fitalia e Mezzojuso)

## Proposta di deliberazione per il Consiglio direttivo

**Oggetto:** Regolamento in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico ex art. 18 D.lgs. n. 39/2013. Approvazione.

### PREMESSO CHE:

- in attuazione dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, è stato emanato il D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 contenente "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico".

- l'art. 17 del predetto D.Lgs. 39/2013 prevede che gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del decreto e i relativi contratti sono nulli.

- l'art. 18 aggiunge che:

1) I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati. Sono esenti da responsabilità i componenti che erano assenti al momento della votazione, nonché i dissenzienti e gli astenuti;

2) I componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza;

3) Le regioni, le province e i comuni provvedono entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto ad adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari;

4) Decorso inutilmente il termine di tre mesi trova applicazione la procedura sostitutiva di cui all'art. 8 della Legge 131/2003.

5) L'atto di accertamento della violazione delle disposizioni del decreto è pubblicato sul sito dell'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

**CHE** è necessario, pertanto, dare attuazione a quanto previsto dall'art. 18, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013, attraverso il presente provvedimento che costituirà parte integrante del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e del piano della prevenzione della corruzione.

**RITENUTO** dover procedere in merito all'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 39/2013;

**VISTO** l'allegato regolamento in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico composto da n. 8 articoli;

**VISTO** il piano della prevenzione della corruzione;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è di competenza del Consiglio direttivo;

### PROPONE

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1) di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 18 comma 3 del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e conseguentemente disporre l'approvazione dell'allegato Regolamento in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico composto da n. 9 articoli;

2) di dare atto che il predetto Regolamento costituisce parte integrante al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e del piano della prevenzione della corruzione.

3) di pubblicare il regolamento organizzativo nel sito istituzionale dell'Unione nella sezione "Amministrazione trasparente" Sottosezione "Disposizioni generali".

Mezzojuso, 10/06/2015

**Il Proponente**

Il Segretario dell'Unione  
n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione

**Il Responsabile del procedimento**

(dott. Andrea Tavolacci)

*Andrea Tavolacci*

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dall' art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000.

Mezzojuso,

**Il Responsabile del Servizio amministrativo**

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

**Vista** la sua estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento in oggetto indicato

Visti i pareri espressi, dai Responsabile amministrativo e finanziario, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000;

Ritenuta la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le motivazioni e le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Con voti favorevoli \_\_\_\_\_, contrari \_\_\_\_\_, astenuti \_\_\_\_\_ espressi in forma palese,

## DELIBERA

Di approvare integralmente la superiore proposta, ivi comprese le motivazioni di fatto e di diritto esposte in premessa.

Successivamente

Con separata ed unanime votazione, resa in forma palese, la seguente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva



# **UNIONE PIZZO MARABITO**

**(unione dei comuni di: Baucina, Campofelice di Fitalia e Mezzojuso)**

**Regolamento in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico ex art. 18 D.lgs. n. 39/2013. Approvazione.**

## **Articolo 1 OGGETTO**

1. Il presente Regolamento contiene la disciplina finalizzata a dare attuazione alle “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico” di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, ed in particolare a quanto disposto dall’articolo 18, comma 3 dello stesso Decreto:

a) l’individuazione dei soggetti deputati ad esercitare la potestà di conferire gli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013 di competenza di questo Ente, in sostituzione degli organi titolari che si trovano in posizione di interdizione per il periodo di tre mesi dall’esercizio della stessa potestà per effetto dell’art. 18, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013;

b) le procedure interne finalizzate al conferimento dei predetti incarichi in via sostitutiva.

2. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013 ed alle successive modificazioni ed integrazioni.

## **Articolo 2 PRESENTAZIONE DELLE AUTODICHIARAZIONI DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFIRIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI**

1. Le autodichiarazioni sull’insussistenza delle cause di inconfiribilità degli incarichi di cui agli articoli 3, 4 e 7 del D.Lgs. n. 39/2013 e di incompatibilità degli incarichi di cui agli articoli 9, 11, 12 e 13 del D.Lgs. n. 39/2013 (paragrafo 3.1.8 Piano Nazionale Anticorruzione), se ed in quanto applicabili al Comune, devono essere rese dai soggetti interessati a norma degli articoli 46 e 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, all’atto del conferimento dell’incarico.

2. Le predette autodichiarazioni costituiscono condizione per l’acquisizione dell’efficacia degli incarichi.

3. Nel corso dell’incarico, l’interessato presenta - entro il 31 gennaio di ogni anno - all’organo che ha conferito l’incarico l’autodichiarazione di cui al comma 1.

4. Le predette autodichiarazioni e i provvedimenti definitivi di conferimento degli incarichi adottati da organi dell’Amministrazione e dalle sue istituzioni, dagli enti pubblici e dagli enti di diritto privato in controllo pubblico, ovvero regolati o finanziati dal Comune, devono essere inviati tempestivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione affinché possa esercitare le funzioni di vigilanza prescritte dall’articolo 15 del D. Lgs. n. 39/2013.

5. Il Responsabile P.C. vigila che le autodichiarazioni di cui ai commi 1 e 3 siano pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale.

## **Articolo 3 OBBLIGO DI COMUNICAZIONE DELL’INSORGERE DI CAUSE DI INCONFIRIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ**

1. I soggetti come espressamente individuati dal decreto n. 39/2013, hanno l’obbligo di dare, tempestivamente, comunicazione all’organo monocratico o al presidente dell’organo collegiale che ha conferito la carica o l’incarico, nonché al Responsabile P.C.:

a) del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale;

b) del provvedimento amministrativo o giurisdizionale da cui consegua una delle cause di inconfiribilità o incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013 con una carica o un incarico ricoperti presso questa Unione “Pizzo Marabito”.

2. I dati giudiziari contenuti nei provvedimenti di cui alla lettera e) del comma 1 dell’articolo 4 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, devono essere trattati nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 21 e 22 dello stesso D. Lgs. n. 196/2003 ai fini della pubblicazione.

## **Articolo 4 EFFETTI DELLE VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI DEL D. LGS. n. 39/2013**



1. Gli atti di conferimento degli incarichi previsti dal D. Lgs. n. 39/2013 adottati in violazione delle disposizioni ed i conseguenziali contratti sono nulli di diritto, a norma dell'articolo 17 del medesimo Decreto.
2. Lo svolgimento degli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo, a norma dell'articolo 19, comma 1, del medesimo Decreto.
3. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n. 39/2013 per un periodo di cinque anni, a norma dell'articolo 20, comma 5 del Decreto.

#### Articolo 5

### COMPETENZE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Al Responsabile P.C. compete:
  - vigilare, anche attraverso le misure previste dalle disposizioni del piano della prevenzione della corruzione, che nell'Ente siano rispettate le disposizioni del D. Lgs. n. 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
  - emanare direttive per la presentazione delle autodichiarazioni utili al conferimento degli incarichi;
  - verificare per tutti gli incarichi, attraverso la consultazione del casellario giudiziale, l'insussistenza di cause di inconferibilità previste dai Capi II e III del D.Lgs. n. 39/2013, nonché dall'art. 35-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 autodichiarata dai soggetti interessati;
  - accertare l'insussistenza di cause di incompatibilità di incarichi di cui abbia avuto comunque conoscenza;
  - attivare i procedimenti amministrativi ed adottare i relativi provvedimenti conclusivi finalizzati alla dichiarazione di nullità ovvero di decadenza ovvero di inconferibilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni ai sensi dell'articolo 4.
2. Il Responsabile P.C. segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 ed invia copia dei provvedimenti dichiarativi della nullità o della decadenza o dell'inconferibilità:
  - all'organo conferente ed al soggetto incaricato;
  - al soggetto titolare del potere sostitutivo di conferire gli incarichi dichiarati nulli;
  - all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
  - all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215;
  - alla Procura Regionale presso la Corte dei conti, qualora si riscontrino responsabilità amministrative;
  - all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, nel caso si rilevino responsabilità disciplinari.
3. Il Responsabile P.P.C. provvede, inoltre, ad inoltrare denuncia al pubblico ministero a norma dell'articolo 331 del c.p.p. allorché si tratti di reato perseguibile d'ufficio.

#### Articolo 6

### PROCEDURA PER LA DICHIARAZIONE DI NULLITÀ E DI DECADENZA E DI INCONFERIBILITÀ

#### DEGLI INCARICHI CONFERITI IN VIOLAZIONE DEL D. LGS. 39/2013

1. Il Responsabile P.C., qualora abbia conoscenza - anche su segnalazione di terzi - dell'esistenza al momento del conferimento dell'incarico o dell'insorgere nel corso di svolgimento dell'incarico di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e/o all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero di una dichiarazione mendace, provvede con immediatezza a contestare tali situazioni agli interessati, ed invia copia della contestazione all'organo che ha conferito l'incarico.
2. La contestazione, adeguatamente motivata e notificata a norma di legge, assegna all'interessato un termine perentorio non inferiore a 15 (quindici) giorni per presentare eventuali sue difese. Nello stesso termine anche l'organo conferente può inviare eventuali note controdeduttive.



3. Decorso il predetto termine, il Responsabile P.C. provvede, entro i successivi 10 (dieci) giorni, con apposito decreto motivato a dichiarare, secondo le diverse fattispecie accertate:

- a) l'archiviazione del procedimento;
- b) la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto;
- c) la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo;
- d) la inconferibilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso decreto al soggetto interessato.

4. Nel decreto, da notificarsi a norma di legge all'interessato, nonché da comunicare all'organo che ha conferito l'incarico ed ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi comunque interessati dal provvedimento, devono essere indicati i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali esperibili contro lo stesso ed i relativi termini di attivazione.

5. Dalla data di notifica del decreto all'organo che ha conferito l'incarico dichiarato nullo, decorre il periodo di interdizione di tre mesi durante il quale allo stesso organo è precluso l'esercizio del potere di conferire tutti gli incarichi di sua competenza a norma dell'articolo 18, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013.

6. I decreti di accertamento della violazione delle disposizioni sul conferimento delle nomine sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, ed inviati ai soggetti di cui al comma 2 dell'articolo 5.

#### Articolo 7

### PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DA PARTE DEL SOGGETTO TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO

1. Durante il periodo di interdizione del soggetto titolare del potere di conferire gli incarichi dichiarati nulli per violazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013, il relativo potere sostitutivo è attribuito:

- per gli incarichi di competenza del Presidente del Consiglio direttivo, al Vice- Presidente del Consiglio direttivo; nel caso in cui il Vice- Presidente del Consiglio direttivo sia assente anche temporaneamente o impedito o in posizione di conflitto di interessi, il Componente del Consiglio direttivo più anziano di età;
- al Segretario generale, per gli incarichi di competenza dei responsabili titolari di posizione organizzativa.

2. Il provvedimento di conferimento dell'incarico è adottato: dal vice Presidente del Consiglio direttivo sentito il Componente del Consiglio direttivo competente per la materia oggetto dell'incarico; dal Segretario generale, sentito il Presidente del Consiglio direttivo.

3. L'organo titolare del potere sostitutivo - qualora accerti l'obbligo giuridico di procedere alla nomina, ovvero se ritenga comunque opportuno l'affidamento – attiva la procedura entro 10 (dieci) giorni; è possibile conferire l'incarico dichiarato nullo allo stesso soggetto cui era stato conferito l'incarico dichiarato nullo, a condizione che la nullità sia stata determinata soltanto dalla mancata o tardiva presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità, ovvero ad altro soggetto.

4. L'organo surrogante comunica i relativi provvedimenti sostitutivi all'Amministrazione comunale, ai responsabili di settore interessati, ed al Responsabile P.C., che ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale.

#### Articolo 8

### REVOCA AL RESPONSABILE DELL'INCARICO AMMINISTRATIVO DI VERTICE O DIRIGENZIALE

1. Il provvedimento con cui si provvede a revocare l'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di Responsabile di prevenzione della corruzione, qualunque sia la sua motivazione, deve essere tempestivamente inviato in copia all'Autorità Nazionale Anticorruzione, la quale può, entro 30 (trenta) giorni, formulare un'istanza di riesame qualora rilevi



che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

2. Il provvedimento di revoca diviene efficace decorso il predetto termine in assenza della richiesta di riesame, ovvero dalla data di notifica all'interessato della nota con cui si riscontra la richiesta di riesame dell'Autorità.

#### **Articolo 9**

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente regolamento entrerà in vigore non appena divenuta esecutiva la delibera di approvazione e costituisce parte integrante del vigente regolamento degli uffici e servizi e del piano della prevenzione della corruzione.

Il nuovo regolamento organizzativo sarà pubblicato sul sito istituzionale, nell'apposita sotto sezione "Disposizioni generali" della sezione "Amministrazione Trasparente".



1.0